

Sommari

Francesco Mazzucotelli, Elena Maestri

Le città del mondo musulmano tra globalizzazione e autenticità

Città islamica
Trasformazione urbana
Spazi pubblici
Modernità multiple

Il saggio introduttivo espone la cornice concettuale utilizzata nel presente fascicolo evidenziando come l'immaginazione e la realizzazione materiale degli spazi domestici e degli spazi urbani abbia rappresentato, sin dal diciannovesimo secolo, uno strumento di elaborazione e contestazione dei concetti di autenticità e di modernizzazione in molte aree urbane del Medio Oriente e del Nord Africa. Nell'offrire una panoramica degli studi di storia urbana nelle società islamiche, il saggio introduttivo mostra come la letteratura più recente abbia problematizzato la nozione di "città islamica" e una dicotomia semplicistica tra il nativo/tradizionale e l'importato/moderno, evidenziando ansie, contraddizioni, identità, percezioni e interessi multiforini. In questo senso, il fascicolo si prefigge di presentare alcuni casi di trasformazione urbana nei quali le dinamiche di modernizzazione e concentrazione della ricchezza si accompagnano al consolidamento di segni architettonici e monumenti che si prefiggono, in maniera talvolta ambigua e contraddittoria, di rimarcare un carattere identitario.

Hadi Makarem

Dal Golfo ad Amman via Beirut: network transnazionali e sviluppi urbani neoliberali nel mondo arabo

Solidere
Libano
Neoliberalismo
Dubai

La città di Dubai, come altre città arabe del Golfo Persico, è stata a ragione privilegiata nell'ambito degli studi urbani relativi alla regione arabo-mediterranea. La cresci-

Storia urbana n. 161 2018, ISSN 0391-2248, ISSN e 1972-5523

DOI: 10.3280/SU2018-161007

ta spettacolare delle città del Golfo è stata spesso considerata un modello che molti architetti, imprenditori edili e pianificatori urbani aspirano a replicare in altre città, in particolare nella regione arabo-mediterranea. Eppure, questo è ciò che sta realmente accadendo? Questo articolo sostiene che l'attenzione sul modello del Golfo celi le dinamiche locali nelle città del mondo arabo, con implicazioni anche sulla comprensione della linea di tendenza di uno "sviluppo urbano neoliberale" nella regione. Questo articolo utilizzerà i casi del progetto "Abdali" ad Amman (Giordania) e del progetto "Solidere" a Beirut (Libano) per mostrare i limiti di un'interpretazione di questi sviluppi come mera replica del modello delle città del Golfo e per dimostrare che è necessaria una maggior attenzione alle circostanze, dinamiche e influenze locali che hanno dato forma agli sviluppi urbani nelle due capitali levantine.

Elena Maestri

La "sposa del mare": Jeddah e la sua memoria storica all'alba del XXI secolo

Jeddah
storia
Islam
sviluppo urbano

Jeddah, "sposa del mare" intrinsecamente legata ai commerci e ai traffici marittimi e "porto della Mecca", culla dell'Islam e meta dei pellegrini, è oggetto di un'indagine che mira a ripercorrere alcuni momenti chiave della storia della città, sino all'evoluzione più recente. Oggi anche questa realtà urbana è divenuta sempre più complessa, costretta a far fronte a nuove problematiche e sfide imposte dallo sviluppo, dalla modernità e dalla crescita demografica. La memoria storica e il tema della sostenibilità socio-culturale degli spazi urbani antichi e nuovi sono considerati alla luce di un interessante dibattito interno, di cui si coglie l'importanza per il futuro di questa grande città saudita e per le sue risorse umane.

Mattia Bandinelli

Meccamorfosi, la trasformazione della Mecca sotto la dinastia Sa'ud

La Mecca
Trasformazione urbana della Mecca
Dinastia saudita

Oggetto di studio è l'impetuosa trasformazione urbanistica della Mecca sotto la dinastia Sa'ud. Il processo di mutamento è stato a lungo trascurato nel dibattito pubblico, e la critica per mezzo stampa è emersa solo occasionalmente; è da rilevare anche la pressoché totale assenza di studi in ambito accademico. Al fine di comprendere il processo di mutamento, passeremo in rassegna le frammentarie reazioni comparse sui *media*, analizzeremo le personalità promotrici della ricerca e focalizzeremo l'attenzione sulle principali trasformazioni. Analizzeremo poi il dirimente sviluppo commerciale e urbanistico della città santa, tentando di comprenderne le implicazioni e sviscerarne il simbolismo sottostante.

Reza Arjmand, Masoumeh Mirsafa

Santificazione dello spazio effimero e superamento dei confini di genere in una città musulmana

Santificazione dello spazio

Limiti di genere

Città musulmana

Lahijan

Iran

Creazione dello spazio

Spazio di genere

Spazi religiosi

Un aspetto distintivo delle città musulmane è la separazione marcata tra le zone legate ad attività pubbliche e produttive e le zone legate ad attività private e domestiche. Questa differenziazione di spazi è stata l'espansione organica di una struttura sociale con una presenza limitata delle donne nelle zone pubbliche. Tuttavia, la separazione degli spazi nella città musulmana e il modo in cui essa viene utilizzata, formata e riprodotta da uomini e donne non è un semplice caso di divisione tra geografie pubbliche e private e di una loro assegnazione rispettivamente a uomini e donne, ed è stato soggetto di appropriazione e adattamenti.

La processione sciita tradizionale di Muharram è uno dei casi di tale appropriazione che produce un ambito (sociale e spaziale) semiprivato o terziario, dove i comportamenti di genere sono più fluidi, i legami di parentela si estendono oltre la normativa dominante, e sia uomini che donne si muovono con maggior agio. Tale fluidità spaziale si amplifica durante i rituali di Muharram in cui la presenza di donne nello spazio pubblico è promossa e rafforzata. La santificazione dello spazio effimero è utilizzata, insieme ad altri mezzi, per creare uno spazio in cui le prescrizioni sociali sono temporaneamente sollevate e i confini spaziali di genere sono sospesi. In qualità di ricerca etnografica che utilizza metodologie influenzate dalla pianificazione urbana e dalla sociologia urbana, e che si basa su uno studio interdisciplinare delle divisioni spaziali (sociali e architettoniche) di genere, questo articolo mira a investigare la nozione della santificazione dello spazio effimero in una città musulmana presso la popolazione Gilani a Lahjan, nel nord dell'Iran.

Francesco Mazzucotelli

Rigenerazione e trasformazione urbana nella Turchia contemporanea

rigenerazione urbana

tigri anatoliche

capitalismo islamico

Turchia

AKP

Gli studi sullo sviluppo urbanistico in Turchia negli ultimi vent'anni hanno messo in luce il forte impatto delle politiche macroeconomiche neoliberiste, con l'accumulo di capitale domestico reinvestibile nel settore edilizio, e delle modifiche di diritto amministrativo che hanno sostanzialmente aumentato il potere discrezionale delle ammi-

nistrazioni locali. In questo contesto, il governo e i municipi a guida AKP hanno promosso, spesso per motivi elettorali, politiche di intensa urbanizzazione e rigenerazione urbana, declinate sotto forma di costruzione di nuovi quartieri satellite o di riqualificazione delle periferie informali basate sul ben noto modello del *gecekondu*. Motivazioni di ordine pubblico, salute, decoro e sicurezza antisismica hanno spesso fornito una patina di legittimazione a interventi molto estesi, il cui strumento attuativo è stato un'agenzia governativa di edilizia pubblica nota come TOKİ, oltre che numerose sinergie tra settore pubblico e privato. La convergenza di interessi privati e interessi politici è particolarmente evidente nell'ambiente di media imprenditoria delle città di provincia e di orientamento religioso che è stato definito come "post-islamismo orientato al mercato".